

La conferenza di produzione nella sala della Provincia di Ancona

L'IRI RISPONDE CON MACCHIE PROMESSE ALLE PRECISE DOMANDE SUI CANTIERE

Il potenziamento degli impianti doricci non può essere disgiunto da una ripresa generale dell'economia marittima - Interventi del sindaco Monina e del dc Trifogli - Ha concluso Sartori

Oggi a Castel di Lama convegno sulla « 382 »

CASTEL DI LAMA - S. scalogge, sabato presso la sala della Villa Palloni, a Castel di Lama, un convegno di lavoro sul tema: "Riforma dello Stato attraverso il rafforzamento dell'autonomia locale in attuazione della legge 382".

In margine a una lettera del presidente degli industriali di Pesaro e Urbino

Chi è davvero irresponsabile

L. CIOM, Sandro Cersellini, presidente dell'associazione degli industriali della provincia di Pesaro e Urbino, ha inviato di recente una lettera alle forze politiche che hanno sottoscritto la loro adesione alla piattaforma rivendicata dai lavoratori dello stabilimento Benelli De Tomasi di Pesaro. I lavoratori sono impegnati da tempo in una dura lotta di occupazione e per lo sviluppo degli investimenti nell'ambito del gruppo.

Nella lettera il presidente degli industriali riferisce che il sostegno dei partiti alla vertenza non è opportuno in quanto non sarebbe giunto il momento di un coordinamento economico che si ripresenta con responsabilità e che ha fatto lavoratori che sono occupati in fabbriche in lotta diverse per tipologia e consistenza, per ubicazione di zona o di area, per autonomia sindacale, amministrativa e gestionale.

Il 2000. Cersellini è evidente che il ritorno opportuno, ma non commisi spingiamo con fermezza il loro ad esempio, promovono le posizioni che tendono a dividere lo schieramento democratico che, nel corso dell'Assemblea tenutasi il 1 di aprile, non hanno partecipato centinaia di lavoratori. Ha risposto il suo primo sostegno alle lotte in atto. Indire non accettiamo che tale sostegno sia definito come il conduttore superpartenziale posizioni demagogiche... che fanno il gioco di chi, più o meno consapevolmente, continua a spingere il Paese verso tentazioni senza ritorno.

Non riteniamo che il rivendicare, da parte della classe operaia e del movimento democratico, il controllo sul processo produttivo, sia un obiettivo di una natura che tende ad allargare l'occupazione, a sviluppare la produttività e a difendere le istituzioni democratiche. Assumiamo più che se i lavoratori della Fiat (capitale privata e pubblica) debbono portare avanti una vertenza globale.

Le spinte Carl all'impugnazione della vertenza globale di Pesaro ha affermato: «L'occupazione in quella circostanza posizioni più avanzate rispetto al discorso dell'Assemblea generale della Confederazione come la necessità del coinvolgimento delle forze sociali e di tutte le forze politiche nell'impegno di risolvere i problemi di fondo del Paese.

Non auspichiamo che anche il rappresentante degli industriali di Pesaro, come è stato di una realtà che avanza, ma non esente da contraddizioni... nella sua stessa associazione, e che si rende conto che i problemi economici della nostra provincia non si risolvono innalzando lettere intimidatorie alle forze politiche. Il caso della Benelli o di altre organizzazioni sindacali non quella per la vertenza aperta dalla FIM. Questo non significa che non serva ad esempio, promuovere il maggior dibattito fra i lavoratori, gli imprenditori e le forze politiche e sociali. Ma quello che deve essere chiaro è che il confronto da noi commisi costantemente ricercato, non è un confronto di rispetto dell'autonomia di ciascuna componente.

Infine, per tornare alla questione Benelli GEPI, è bene ricordare che sono stati proprio i lavoratori di Pesaro, Mezzana, Loro e Milano a richiedere ripetutamente un incontro con De Tomasi e col ministro dell'Industria per discutere i termini della vertenza.

Il governo e con i dirigenti della Fininvest e dell'IRI era presente a lavori della commissione di lavoro della FIMI in Bicchiere. Sulle sorti del cantiere di Pesaro gravano pesanti le responsabilità. Sullo scoppio di questa vertenza ha giocato un ruolo di indagine e di obiettivi. Innanzi tutto l'attuazione rapida di adeguati investimenti per realizzare il cantiere e la salvaguardia del patrimonio di professionalità costituito dai lavoratori del cantiere in attesa di essere assorbiti in altri cantieri di completamento delle opere portuali.

Il cantiere di Pesaro e Urbino presenta un problema che deve trovare tutte le forze politiche, sindacali, imprenditoriali e sociali. Il cantiere di Pesaro è un cantiere di sviluppo e di sviluppo. Anzi, come è stato detto dal sindaco Monina, «il cantiere di Pesaro è un cantiere di sviluppo e di sviluppo. Anzi, come è stato detto dal sindaco Monina, «il cantiere di Pesaro è un cantiere di sviluppo e di sviluppo».

A questo proposito, lo stesso Sartori ha osservato: «Sappiamo che dopo il 1960 ci sarà una ripresa del cantiere di Pesaro e Urbino, ma questa ripresa deve essere sostenuta e deve essere accompagnata da un adeguato potenziamento delle attrezzature e dei servizi. Il cantiere di Pesaro è un cantiere di sviluppo e di sviluppo».

Di fronte alla prospettiva di un cantiere di sviluppo e di sviluppo, i sindacati e la stessa confederazione, le organizzazioni sindacali e i lavoratori, si sono impegnati a sostenere il cantiere di Pesaro e Urbino, ma questo impegno deve essere accompagnato da un adeguato potenziamento delle attrezzature e dei servizi.

La soluzione è stata trovata nel cantiere di Pesaro e Urbino, ma questo impegno deve essere accompagnato da un adeguato potenziamento delle attrezzature e dei servizi. Il cantiere di Pesaro è un cantiere di sviluppo e di sviluppo».

Non auspichiamo che anche il rappresentante degli industriali di Pesaro, come è stato di una realtà che avanza, ma non esente da contraddizioni... nella sua stessa associazione, e che si rende conto che i problemi economici della nostra provincia non si risolvono innalzando lettere intimidatorie alle forze politiche.

Infine, per tornare alla questione Benelli GEPI, è bene ricordare che sono stati proprio i lavoratori di Pesaro, Mezzana, Loro e Milano a richiedere ripetutamente un incontro con De Tomasi e col ministro dell'Industria per discutere i termini della vertenza.

Non riteniamo che il rivendicare, da parte della classe operaia e del movimento democratico, il controllo sul processo produttivo, sia un obiettivo di una natura che tende ad allargare l'occupazione, a sviluppare la produttività e a difendere le istituzioni democratiche.

Tra preoccupanti fenomeni di disinteresse e ignoranza

Poco a poco anche Macerata nella ragnatela della droga

Spesso il disinteresse dell'opinione pubblica nasconde una grave incapacità a intervenire - I meccanismi di mercato che trasformano i drogati in spacciatori - In attesa che migliori usare la legge che c'è

MACERATA - Dopo una prima fase di mobilitazione in corso al problema della droga, il mercato sta diventando sempre più vasto. Stesso fenomeno che si sta verificando a Macerata e provincia, ma con una differenza sostanziale: qui non si tratta di un mercato di consumo, ma di un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

La droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Ed è proprio perché la nostra provincia è una città di frontiera, non sono rimasti in mano da questi processi di degradazione sociale e di sfiducia economica. Come sono per loro arado di assistenza sociale ed interventi di tipo preventivo per i ragazzi che si trovano in difficoltà.

La legge, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Non auspichiamo che anche il rappresentante degli industriali di Pesaro, come è stato di una realtà che avanza, ma non esente da contraddizioni... nella sua stessa associazione, e che si rende conto che i problemi economici della nostra provincia non si risolvono innalzando lettere intimidatorie alle forze politiche.

Infine, per tornare alla questione Benelli GEPI, è bene ricordare che sono stati proprio i lavoratori di Pesaro, Mezzana, Loro e Milano a richiedere ripetutamente un incontro con De Tomasi e col ministro dell'Industria per discutere i termini della vertenza.

Non riteniamo che il rivendicare, da parte della classe operaia e del movimento democratico, il controllo sul processo produttivo, sia un obiettivo di una natura che tende ad allargare l'occupazione, a sviluppare la produttività e a difendere le istituzioni democratiche.

Non auspichiamo che anche il rappresentante degli industriali di Pesaro, come è stato di una realtà che avanza, ma non esente da contraddizioni... nella sua stessa associazione, e che si rende conto che i problemi economici della nostra provincia non si risolvono innalzando lettere intimidatorie alle forze politiche.



Oggi giovani a Pesaro per il lavoro

PESARO - Si svolge oggi a Pesaro presso il teatro Sperimentale l'attesa manifestazione provinciale per l'occupazione giovanile. La provincia di Pesaro e Urbino presenta un problema che deve trovare tutte le forze politiche, sindacali, imprenditoriali e sociali.

La droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

PORTO S. GIORGIO - Bilancio a 8 mesi dal patto di fine legislatura

PORTO S. GIORGIO - Sono ormai trascorsi otto mesi dal patto di fine legislatura sottoscritto a Porto S. Giorgio, ma il bilancio è ancora in fase di elaborazione. I governatori hanno messo in atto una serie di iniziative che hanno permesso di raggiungere alcuni obiettivi, ma persistono ancora alcune zone d'ombra.

Risultati e limiti dell'intesa

Importanti realizzazioni nei settori della scuola, della pubblica amministrazione e dell'edilizia - Impegno sul terreno dell'ecologia - Le persistenti zone d'ombra richiedono, però, un accordo politico più avanzato

Il personale è stato licenziato. Chiuderà l'istituto S. Camillo di Loreto. La chiusura dell'istituto S. Camillo di Loreto è stata decisa dal consiglio di amministrazione dell'istituto stesso. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione e ha causato il licenziamento di un certo numero di dipendenti.

F. Mattioli Giambi alla Galleria dei Portici di Ancona. ANCONA - Inaugurazione della mostra personale di F. Mattioli Giambi, pittore e scultore, alla Galleria dei Portici di Ancona. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

Il mercato della droga, così come la criminalità comune e politica, non è un fatto casuale, ma di una certa gravità, che ha raggiunto il mercato, a una triste realtà, che è un mercato di spaccio. I drogati, infatti, stanno diventando sempre più numerosi e stanno trasformandosi in spacciatori.

partecipazione via etere

Dal fronte trasformatore radio televisivo, un gruppo di lavoro sta studiando la possibilità di una partecipazione via etere. L'idea è di utilizzare le onde radio per trasmettere segnali televisivi e radiofonici, bypassando i canali tradizionali. Questo potrebbe permettere di raggiungere aree attualmente non servite dalle reti terrestri.

Abdicazione dello Stato

La partecipazione via etere è un fenomeno che ha suscitato molto interesse. Si tratta di una tecnica che potrebbe rivoluzionare il modo di trasmettere informazioni. Tuttavia, ci sono ancora molte sfide da superare, in particolare in termini di tecnologia e di costi.

Uno spettacolo dall'Unico latina a Esanalogia

Oggi, sabato, alle ore 21, al Teatro Comunale di Esanalogia, uno spettacolo di danza e teatro. Il titolo è "Unico latina a Esanalogia". Lo spettacolo è stato messo in scena da un gruppo di giovani artisti locali.

Organizzata dal PCI e dal PSI con l'adesione di PSDI e PRI

Oggi a Macerata una manifestazione per il superamento della mezzadria. L'evento è stato organizzato dal PCI e dal PSI, con l'adesione del PSDI e del PRI. La manifestazione si è svolta con grande partecipazione popolare e ha visto la presenza di numerosi relatori e speaker.